

Orientamenti per una valutazione interna

Uno dei pilastri che reggono il progetto di armonizzazione delle istituzioni universitarie europee è costituito dalle modalità attraverso le quali viene assicurata la loro qualità sia nell'ambito dell'avanzamento culturale, sia della formazione. D'altra parte la Costituzione Apostolica *Sapientia christiana* definisce le linee generali della missione che le Università e Facoltà Ecclesiastiche sono chiamate a svolgere nel contesto della loro specifica vocazione. Infatti, all'articolo 3, essa chiarisce che:

le finalità delle Facoltà Ecclesiastiche sono:

§ 1. coltivare e promuovere, mediante la ricerca scientifica, le proprie discipline, ed anzitutto approfondire la conoscenza della Rivelazione cristiana e di ciò che con essa è collegato, enucleare sistematicamente le verità in essa contenute, considerate alla loro luce i nuovi problemi che sorgono, e presentarle agli uomini del proprio tempo nel modo adatto alle diverse culture;

§ 2. formare ad un livello di alta qualificazione gli studenti nelle proprie discipline secondo la dottrina cattolica, prepararli convenientemente ad affrontare i loro compiti, e promuovere la formazione continua o permanente, nei ministri della Chiesa;

§ 3. aiutare attivamente, secondo la propria natura e in stretta comunione con la Gerarchia, sia le Chiese particolari sia quella universale in tutta l'opera dell'evangelizzazione.

Negli Statuti approvati dalla Santa Sede viene delineata, poi, la specifica missione che le singole Università e Facoltà sono chiamate a realizzare. Essa costituisce il riferimento fondamentale per una valutazione della loro qualità istituzionale.

D'altra parte, nella prospettiva che si sta concordando nell'ambito del processo di Bologna, al quale partecipa anche la Santa Sede, sono state individuate due dimensioni fondamentali della valutazione istituzionale: una valutazione interna e una valutazione esterna. Quanto alla valutazione esterna questa Congregazione sta esaminando le modalità di una sua possibile attuazione, tenendo conto di quanto già indicato dalle norme vigenti e dei suggerimenti provenienti dal quadro europeo sopra ricordato.

Per quanto concerne la valutazione interna, responsabilità questa delle singole istituzioni universitarie, si propongono le seguenti linee guida di attuazione.

a) Venga stabilito dagli organi universitari competenti un vero e proprio sistema di valutazione che periodicamente, secondo procedure esplicitamente definite, offra un quadro di informazioni affidabili e pertinenti sulla situazione di fatto, ne valuti la coerenza con le dimensioni fondamentali della propria missione e ne prospetti eventuali indicazioni migliorative. Per l'attuazione del processo di valutazione vengano nominati da parte del Rettore per le Università, o del Decano per le Facoltà, un responsabile e un gruppo di lavoro, ai quali sia assicurata la partecipazione degli studenti. I risultati di queste analisi siano resi pubblici in maniera conveniente.

b) Gli ambiti che si ritiene essenziale prendere in considerazione sono in generale i seguenti: studio e ricerca, docenti, studenti, organizzazione, comunicazione.

c) Lo studio e la ricerca sono una delle finalità fondamentali delle istituzioni ecclesiastiche superiori secondo quanto indicato dalla Costituzione Apostolica *Sapientia christiana*. E' bene quindi rivolgere la propria attenzione agli studi e alle ricerche svolte dai singoli, come dai gruppi e dall'Università o dalla Facoltà nel suo complesso. In particolare si dovrebbe tener conto di lavori che hanno portato a pubblicazioni di monografie, di opere in collaborazione, di articoli su riviste specializzate, di contributi significativi a seminari di studio, convegni e congressi, ecc.

d) L'organizzazione dell'offerta formativa è caratterizzata non solo dai programmi di studio, ma anche, se non soprattutto, dal profilo formativo finale che si intende raggiungere nei vari percorsi accademici. In questo ambito è evidente l'opportunità, se non la necessità, di una verifica periodica della loro adeguatezza sia rispetto allo stato di avanzamento della scienza, sia rispetto alle condizioni culturali dell'utenza alla quale ci si rivolge. E' importante, in questo ambito, che le procedure e le modalità pratiche di conduzione della valutazione degli studenti e dell'effettuazione degli esami siano ben definite e comunicate in maniera adeguata agli studenti.

e) Il grado di validità ed efficacia dei percorsi formativi è legata in gran parte alle risorse educative messe a disposizione degli studenti. Tra queste in primo luogo occorre considerare i docenti stessi. Ne deriva l'indicazione di una verifica periodica della qualità della preparazione dei docenti nel campo di loro specializzazione, del loro impegno nell'aggiornamento, della qualità didattica del loro insegnamento. Norme precise circa le modalità di reclutamento del personale docente, i titoli accademici necessari, il numero dei componenti del

collegio dei docenti e le condizioni di avanzamento nella carriera universitaria sono ben conosciute e dovranno costituire oggetto di verifica periodica.

f) Non meno importanti dal punto di vista formativo sono le altre risorse disponibili e in primo luogo le biblioteche. Una verifica periodica dell'aggiornamento bibliografico e dell'accessibilità alla loro fruizione è anch'essa necessaria. Ciò vale anche per le altre risorse culturali, didattiche e tecnologiche messe a disposizione per lo studio e la ricerca.

g) L'impegno formativo verso gli studenti costituisce uno dei punti rilevanti della valutazione interna. Esso può essere esaminato in primo luogo nei suoi esiti: indicando quanti degli iscritti ai primi anni nei vari percorsi accademici giungono nei tempi previsti a una conclusione positiva, verificando per quali attività ministeriali e/o professionali essi sono preparati, raccogliendo informazioni circa il grado di soddisfazione degli studenti nei riguardi dell'azione formativa nella quale sono coinvolti, ecc. Possono essere rilevanti anche informazioni circa il rapporto esistente tra docenti e studenti, le forme di orientamento e tutoraggio eventualmente attivate, ecc.

h) Un ulteriore ambito di indagine riguarda il funzionamento adeguato delle strutture di governo e dell'organizzazione funzionale delle segreterie accademiche, dell'amministrazione economica, ecc. In questo ambito occorre verificare lo stato di attuazione degli adempimenti circa l'assegnazione dei crediti ECTS alle varie attività didattiche e l'adozione del Supplemento al diploma da parte delle Segreterie.

i) Tenendo conto del § 3 dell'Art.3 della *Sapientia christiana*, è opportuno prendere in considerazione anche la realtà e la qualità del servizio reso alle istituzioni ecclesiali particolari e universali e alle istituzioni civili.

l) Va ricordato, infine, che una rendicontazione della raccolta di informazioni e della valutazione effettuata deve essere sistematicamente comunicata nelle forme opportune ai vari livelli di responsabilità e di interesse. L'invio di una documentazione periodica a questa Congregazione è già prevista. Essa dovrà essere integrata, seguendo le linee guida precedentemente indicate.